



## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE PER CIECHI

Via Vivaio, 7 – 20122 Milano Tel. 02/88440334 – FAX 02/88440340  
e- mail: [mimml1300b@istruzione.it](mailto:mimml1300b@istruzione.it) [mimml1300b@pec.istruzione.it](mailto:mimml1300b@pec.istruzione.it) [www.scuolavivaio.edu.it](http://www.scuolavivaio.edu.it)

codice fiscale 80128150150 - Distretto 74

### Verbale del CDI di giovedì 30 giugno 2022

#### Presenti:

**Dirigente Scolastica:** Laura Lucia Corradini

**Docenti:** Santese Laura, Villa Maria Daniela, Ciavirella Vito Davide, Agosto Valentina, Raschellà Gianluca, Bencovich Andrea

**Genitori, Presidente** Curioni Silvio, Scott Lynda, Alderighi Stefano, Chiais Massimo, Oppizzi Alessia Claudia, Buttini Lia

**Ata** Scilingo Romina

**Assenti giustificati:** nessuno

O. d. G.:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Nomina docente membro del Comitato di Valutazione
3. Variazione data inizio anno scolastico 2022-2023
4. Varie

L'incontro si svolge online su piattaforma Google Meet alle ore 18:00.

Il Presidente constata la regolarità della convocazione e, constatato altresì il sufficiente numero dei presenti, chiede alla Prof.ssa Maria Daniela Villa, che accetta, di fungere da Segretaria.

**Punto 1.** Approvazione del verbale della seduta precedente; il verbale viene approvato all'unanimità (DEL. N. 77)

**Punto 2:** La Dirigente ricorda che ogni tre anni viene rinnovato il comitato di valutazione che ha la doppia funzione relativa al comitato di valutazione neo immessi. Devono essere nominati due docenti, un titolare e un sostituto. La DS propone il Prof. Raschellà come titolare e la Prof.ssa Villa come sostituto. Viene deliberata all'unanimità la nomina dei due sopra indicati. (DEL. N. 78)

**Punto 3:** La Regione Lombardia ha stabilito l'inizio dell'anno scolastico 2022/2023 per il 12 settembre 2022, invariato il resto del calendario scolastico già deliberato da codesto Consiglio. Il CDI delibera quindi all'unanimità l'aggiornamento della data di inizio del calendario scolastico 2022/2023 al 12 settembre 2022. (DEL. N. 79)

**Punto 4:** Il Presidente ricorda al CDI l'ultima comunicazione del Comune di Milano del 24.06.2022 in cui il trasloco della scuola è posticipato alle vacanze natalizie 2022/2023, dato che i lavori messi in cantiere non saranno terminati. Riferisce anche che il Comune asserisce che il posticipo sia dovuto ad alcune richieste della scuola, peraltro mai avvenute, quali, ad esempio, la richiesta di utilizzo del terzo piano dell'edificio (richiesta mai avvenuta perché il terzo piano è raggiunto da una sola rampa di scale con pianerottolo davanti all'ascensore di troppo limitate dimensioni). Il Presidente ritiene

difficile che la scuola venga trasferita, in assenza di cause di forza maggiore, in corso d'anno, ma dal punto di vista burocratico le cose in questo momento stanno così. Il Presidente dà la parola al Sig. Chiais perché aggiorni il Consiglio sui ricorsi messi in atto da parte di alcuni genitori. Si tratta innanzitutto di due ricorsi al TAR che impugnano il trasferimento della scuola, chiedendo anche una sospensiva. Entrambi i ricorsi verranno presi in esame il 14 luglio 2022.

Inoltre, il Sig. Chiais ricorda che circa 80 famiglie avevano presentato diffida al Comune per discriminazione, a cui si erano unite anche le Associazioni LEDHA e Luca Coscioni. Al seguito della diffida, la Vicesindaca ha chiesto di incontrare le Associazioni insieme ai genitori. Anche in questa sede, pur non essendoci stato un proficuo dialogo, c'è stata l'occasione di ribadire la posizione della scuola. A seguito di questa riunione è stata presentato un ricorso contro la condotta discriminatoria con anche richiesta di una sospensione cautelare. La richiesta di sospensione verrà esaminata dal Tribunale di Milano il 21 luglio 2022, mentre una prima udienza di merito è stata fissata per il 5 ottobre 2022.

Infine, il Sig. Chiais precisa che la comunicazione del Vicesindaco del Comune di Milano alla scuola in merito al posticipo del trasloco è stata formulata in una tempistica idonea a bloccare la possibilità di impugnarla da parte dei ricorsisti al TAR.

Per informazione a codesto Consiglio, il Presidente presenta tre documenti: il verbale della riunione avvenuta tra il Vicesindaco, l'Ufficio Scolastico Regionale e i rappresentanti della scuola, la lettera della Vicesindaco con la comunicazione del posticipo del trasloco e la risposta della Dirigente. Viene deciso di allegare i tre documenti a codesto verbale (Allegati 1, 2 e 3).

Non essendoci più nulla da discutere il Presidente toglie la seduta alle ore 18:45.

La Segretaria  
Maria Daniela Villa

*Maria Daniela Villa*

Il Presidente del C.D.I.  
Silvio Curioni

*Silvio Curioni*

Allegati:

1. verbale della riunione del 20.06.2020 tra USR, Comune di Milano e rappresentanti della scuola
2. lettera del Vicesindaco del Comune di Milano alla DS del 24.06.2022
3. lettera di risposta della DS al Vicesindaco del Comune di Milano del 27.06.2022

VERBALE DELL'INCONTRO TRA USR LOMBARDIA, COMUNE DI MILANO E SCUOLA MEDIA STATALE PER CIECHI DI VIA VIVAIO 7, MILANO

In data 20.06.2022 tramite piattaforma Microsoft Teams alle ore 18:30 si è tenuto il terzo incontro del tavolo composto da USR Lombardia, Comune di Milano e Scuola Media Statale per Ciechi di Via Vivaio 7 a Milano.

Presenti all'incontro:

- Augusta Celada – USR Lombardia
- Novella Caterina – USR Lombardia
- Yuri Coppi – USR Lombardia
- Anna Scavuzzo – Comune di Milano
- Beatrice Arcari – Comune di Milano
- Laura Lucia Corradini – Scuola Media Statale per Ciechi
- Silvio Curioni – Scuola Media Statale per Ciechi
- Un collegamento denominato “Direzione Generale Lombardia” senza né video né audio per l'intera durata dell'incontro

La Dott.ssa Celada coordina la riunione.

Il Dott. Curioni chiede che venga fatto un verbale dell'incontro, a differenza dei precedenti due incontri di codesto tavolo (05.04.2022 e 02.05.2022) per i quali sono state redatte solo note tecniche come promemoria per i partecipanti.

Le diverse parti acconsentono alla redazione del verbale del quale si incarica il Dott. Curioni stesso.

Prende la parola la Dott.ssa Celada che riassume quanto emerso negli incontri, colloqui e sopralluoghi effettuati negli ultimi due mesi riguardanti la Scuola Media Statale per Ciechi di Via Vivaio, d'ora in poi in questo verbale anche “Scuola Vivaio”.

La “Scuola Vivaio” è una scuola dedicata all'accoglienza dei disabili, con diverse attività laboratoriali, tra le quali è fondamentale l'interscuola e l'organizzazione del sostegno. In questo contesto gli ambienti fisici assumono un significato pedagogico ma anche di relazione e di educazione ed è questo un elemento fondamentale della Scuola. È importante che questi ambienti rimangano in numero adeguato e siano idonei per organizzare tutte le attività che vanno soprattutto a beneficio degli alunni con disabilità.

I locali di via Vivaio hanno fatto emergere le capacità della scuola di adattamento (per esempio la biblioteca viene usata anche come aula di teatro e di strumento) e di flessibilità. Molte attività vengono gestite con piccoli gruppi di apprendimento proprio per sfruttare anche gli spazi meno ampi.

La ristrutturazione *in fieri* nell'edificio di viale d'Annunzio, con tutte le certificazioni di cui c'è necessità, garantisce che al termine dei lavori la Scuola sia a norma per la prevenzione incendi e per l'agibilità. La struttura di Viale D'Annunzio dispone delle aule per le attività laboratoriali, vasti atri, corridoi meno ampi rispetto a quelli in via Vivaio, ben 12 aule da destinare agli strumenti e 11 aule per la collocazione delle aule di lezione anche se quelle autorizzate dal competente ufficio provinciale sono 10. Non c'è il teatro ma anche in via Vivaio l'attività è svolta nelle aule della biblioteca. Vi sono spazi strutturati diversamente rispetto a Via Vivaio pur prospettandosi in misura superiore e congrui per metrature.

Lo studio delle planimetrie e i sopralluoghi, effettuati dal dirigente tecnico a ciò incaricato, hanno evidenziato che l'attività fisica risulterebbe particolarmente scarificata con particolare riguardo agli spazi esterni e sarebbe necessario che il Comune studi meglio la situazione esterna. Nel contempo la scuola potrebbe rimodulare l'attività didattica.

Gli uffici, soprattutto due, sono risultati angusti, anche senza previsione di aumento del personale amministrativo.

Spazio individuale di gruppo e spazio teatrale non ci sono.

Sarebbe importante pianificare nella nuova sede un'attività di orientamento che accompagni i ragazzi e le ragazze nella nuova sede, già offerto dal Comune di Milano.

Interviene poi la Dott.ssa la Scavuzzo.

Ringrazia l'USR Lombardia per aver avviato e coordinato questo tavolo.

Ricorda poi che, per quanto riguarda l'esterno, nelle lavorazioni è stato anticipato l'intervento sul cortile, cercando di massimizzarne le disponibilità, mettendo in sicurezza tutte le parti che saranno utilizzate dai ragazzi. Evidenzia la possibilità di mettere a disposizione una porzione di scuola che inizialmente non è stata prevista nella progettazione al terzo piano.

Ricorda gli obblighi dell'Amministrazione sulla messa a norma dei locali e degli impianti e precisa che a riguardo ci sono delle azioni che possono essere fatte con la presenza dei ragazzi.

Accenna al fatto che il Comune ha ben visto la possibilità di coinvolgimento delle associazioni Ledha e Luca Coscioni, con le quali si è dichiarato disposto a collaborare e con cui è stato fatto un incontro.

Dice poi che è stato deciso che il completamento di tutte le opere avverrà senza la contestuale presenza dei bambini, con l'obiettivo di realizzare la proposta del terzo piano e la messa a norma complessiva. Vi sarà quindi un tempo di differimento rispetto all'ingresso del 01.09.2022 annunciato alle famiglie dei ragazzi lo scorso aprile. Questo tempo di differimento deve essere utile per l'accompagnamento verso la nuova struttura sia per i già iscritti sia per i futuri iscritti. In questo modo si permetterà alla Scuola di procedere con lo spostamento di tutti gli archivi contemporaneamente alla consegna degli arredi e agli oggetti didattici nuovi che saranno consegnati direttamente in viale D'Annunzio, gestendo la collocazione in collaborazione con la Scuola, dando così una prospettiva di transizione.

Interviene poi il Dott. Curioni, Presidente del Consiglio di Istituto della "Scuola Vivaio".

Ricorda di parlare a nome della maggioranza dei genitori della Scuola. Alcuni di questi, genitori di figli disabili, stanno valutando un'azione giudiziale antidiscriminatoria contro la decisione del Comune di Milano di trasferire la Scuola nell'edificio di Viale D'Annunzio. Evidenzia che durante questi tavoli tecnici, ed in particolare nei due incontri precedenti, sia stato da lui stesso e dalla DS evidenziato che il progetto educativo della scuola Vivaio non può continuare nell'edificio di Viale D'Annunzio. Ringrazia la dott.ssa Celada per aver evidenziato la capacità della Scuola Vivaio di adattarsi. Ma non deve essere richiesto adattamento nel momento in cui si sposta la scuola in un luogo in cui vengono fatti specifici lavori per permettere la prosecuzione del progetto educativo.

Il Dott. Curioni ricorda che a fine maggio è stato pubblicato dal Comune di Milano il documento di 824 pagine riguardante i lavori da effettuarsi presso Viale D'Annunzio con durata prevista di nove mesi. Di tale documento non era mai stata fatta menzione nei precedenti due incontri di questo tavolo e questo mina l'efficacia del tavolo stesso dove, evidentemente, è mancata perlomeno la trasparenza. Lo stesso documento del Comune in conclusione riporta che i locali di Viale D'Annunzio appaiono non adatti ad ospitare la "Scuola Vivaio". Il Dott. Curioni ricorda poi che i lavori prevedono una rampa di ingresso con pendenza superiore alla norma, i servoscala per l'accesso a palestra e auditorium, non prevedono la presenza di lavandini nei laboratori, solo per citare alcuni aspetti che impedirebbero la prosecuzione del progetto educativo della scuola. La non inclusività delle barriere architettoniche previste dai lavori, l'impossibilità della sorveglianza degli alunni nei corridoi con il personale attualmente in forze, la minore larghezza dei corridoi rispetto a quelli di via Vivaio che causa l'impossibilità, o il drastico ridimensionamento delle isole di co-educazione, la presenza di un solo ascensore quando in via Vivaio ce ne sono tre, la presenza di un viale ad elevato traffico, sono i principali punti per i quali la comunità educante (con anche una

petizione online firmata da più di 32.000 persone) si oppone fermamente al trasloco in Viale D'Annunzio.

Chiede inoltre che cosa si intenda per differimento e precisa che il differimento non è la soluzione ma la questione è che lo stabile di Viale D'Annunzio preclude buona parte del progetto educativo della Scuola Vivaio. Esprime tristezza, da parte della comunità dei genitori, per l'assenza di collaborazione da parte del Comune che non ha mai accolto la richiesta di individuare l'edificio d'intesa con la scuola (così come previsto dalla legge), anche considerato che sono venuti meno i motivi d'urgenza al trasferimento della scuola. Nessuno si oppone al trasloco della Scuola Vivaio ma è fondamentale trovare una soluzione che permetta la piena prosecuzione del progetto educativo.

Interviene poi la Dott.ssa Celada che critica l'intervento del Dott. Curioni che, secondo la sua opinione, era teso a controbattere tutto ciò che lei aveva dichiarato in apertura, evidenziando che è stato da loro disposto un incarico ispettivo di accompagnamento per creare un dialogo e che l'USR non potrà far altro che operare con gli strumenti dell'Amministrazione scolastica che sono altri, non potendo incidere sulle scelte dell'Ente locale della destinazione degli edifici, come la norma prevede.

Prende poi la parola la Dott.ssa Caterina che ricorda che ci sono state diverse interlocuzioni con la scuola. Lei stessa ha ascoltato i docenti per raccogliere i bisogni. Secondo i dati in suo possesso, la percentuale di disabili presenti nella Scuola è del 15% e sulla presenza dei lavandini nei laboratori dice di aver avuto la garanzia del Comune. Il Dott. Curioni ricorda che nel documento dei lavori non sono presenti.

La Dott.ssa Caterina dice poi che nel PTOF della Scuola vengono molto enfatizzate le attività laboratoriali che secondo lei trovano adeguato riscontro nella proposta di viale D'annunzio. Gli altri aspetti di cui si parla non sono descritti nel PTOF o lo sono in forma non sostanziale. Constata infine anche lei che in Viale D'Annunzio mancano spazi per l'attività fisica.

Interviene poi la Dott.ssa Corradini, DS della "Scuola Vivaio". Ringrazia per il riconoscimento di adattabilità e flessibilità della Scuola che, come tante, ha vissuto in maniera faticosa gli anni del Covid. Ricorda poi come ai primi di settembre del 2020 erano state promesse alla scuola altre aule nei territori vicini, promessa che però non è mai stata motivo per cui sono state fatte 11 classi a fronte delle 10 autorizzate. L'adattamento all'emergenza sanitaria ha generato molta fatica e auspica un cambiamento alla pari o migliorativo.

Conferma che ci sono stati due incontri con la dott.ssa Caterina (uno con lei e uno con i docenti). È emersa la necessità di spazi all'aperto sia per l'attività fisica sia per l'interscuola che non può essere realizzata in vasti atri. Oggi viale D'Annunzio sembra offrire per tali attività 500 mq circa contro i 1800 mq ad uso esclusivo e circa 1900 mq con uso promiscuo, di Via Vivaio. Sul fatto che Viale D'Annunzio offra più spazi evidenzia perplessità; infatti, dal documento sui lavori pubblicato dal Comune risulta che l'edificio di Viale D'Annunzio è di 2021 mq contro le dimensioni di Via Vivaio definiti dal parere di congruità dell'Agenzia delle Entrate.

La DS precisa che ciò che la preoccupa non sono i metri quadrati ma aspetti più sostanziali. Evidenzia come i servoscala per accedere a palestra e auditorium non siano inclusione, come le isole di co-educazione nei corridoi di viale D'Annunzio possano prevedere solo un alunno e un docente, posizionati dietro le porte, come la presenza di vasti atri non permetta la realizzazione dell'interscuola in un'ottica inclusiva considerate le dimensioni del cortile, snaturando quindi il progetto. Ricorda di aver chiesto più volte le certificazioni per la sicurezza, mai pervenute, e come le pagine del documento dei lavori dichiarino che i lavori previsti non sono esaustivi per l'ottenimento di tutte le certificazioni.

Risponde la Dott.ssa Scavuzzo rassicurando sulla presenza, al termine dei lavori, di tutte le certificazioni necessarie. Dice che i nove mesi di lavori saranno meno perché le imprese che eseguiranno i lavori saranno cinque e quindi i tempi saranno ridotti. Dichiarò che il piano dei lavori è stato modificato e i lavandini nei laboratori ci saranno e che in seguito alle diverse interlocuzioni c'è un'area tecnica che mette le progettazioni dentro schemi di legge. Visto che era stata sottolineata la necessità di una fase di passaggio, propone un accompagnamento della comunità per tutto il primo quadrimestre.

Dichiara poi che lo spostamento ci sarà solo al completamento definitivo dei lavori con la consegna alla Dott.ssa Corradini e che non avverrà a settembre 2022. Immagina che la parte finale di codesto anno solare possa essere utilizzata per il percorso di accompagnamento dei ragazzi verso la nuova struttura.

Dichiara infine che metterà tutto quanto detto nero su bianco, perché sia comunicato alla comunità di Milano.

Precisa che la viabilità sarà modificata e che la rampa di accesso da Viale D'Annunzio è stata la risposta alle richieste di far accedere anche gli alunni con carrozzina dallo stesso ingresso.

La Dott.ssa Caterina traccia una sintesi dell'incontro odierno.

Il Comune di Milano dichiara di prendere più tempo per i lavori anche per avere più spazi per le attività di teatro, creare ulteriori spazi per studio individuale o di gruppo e fare i lavori anche al 3° piano. Durante questi mesi verrebbe avviato un progetto di orientamento e accompagnamento per gli studenti e altre iniziative per formalizzare il trasferimento che avverrebbe a gennaio.

L'Open day per l'AS 2023-2024 avverrà già nella nuova sede in novembre / dicembre 2022.

È critico il trasferimento degli archivi. La Dott.ssa Corradini dice che il problema è quello della carenza di personale. Si cercherà di buttare ciò che si può e il resto andrà spostato *in toto* e poi analizzato, lo scarico degli archivi non si farà.

Giunti al terzo incontro di questo tavolo, questa attività di supporto/mediazione da parte dell'USR Lombardia, dice la Dott.ssa Caterina, si può considerare conclusa.

La Dott.ssa Celada chiude l'incontro dicendo che questa fase di accompagnamento è giunta alla sua conclusione. La scuola ha una dimensione non continua perché ogni anno scolastico parte con regole e passaggi nuovi. Dichiarò la sua indifferenza rispetto alla stesura di codesto verbale perché sono solo proposte.

Dice che questo tavolo poteva essere usato più proficuamente e con maggiore spirito di collaborazione. Rimangono comunque punti fermi e proposte.

In ogni caso ognuno di noi porta a casa gli oggetti concreti del proprio agire amministrativo.

Alle ore 20:00 la riunione si chiude.

Del che è verbale.

Verbale redatto su incarico unanime dei presenti da Silvio Curioni





Milano, 24 giugno 2022

La Vice Sindaco  
Assessore Istruzione

Gent. le Prof.ssa  
Laura Lucia Corradini  
Dirigente Scolastico  
Scuola Statale per Ciechi "Vivaio"

e p.c. Gent. Le Prof.ssa Augusta Celada  
Dirigente Generale  
Ufficio Scolastico Regionale per la  
Lombardia

Egr. Prof. Yuri Coppi  
Dirigente Ufficio Scolastico  
Territoriale di Milano

Egr. Dott. Silvio Curioni  
Presidente Consiglio di Istituto  
Scuola Statale per Ciechi "Vivaio"

Egr. Dott. Massimo Chiais  
Presidente Associazione Genitori  
Scuola Statale per Ciechi "Vivaio"

Gent.ma prof.ssa Corradini,

come concordato nel nostro ultimo incontro del 20 giugno u.s., invio questa comunicazione per formalizzare l'accoglimento dell'istanza di posticipo del trasferimento della sede della Scuola Secondaria di I grado attualmente in via Vivaio, 7 nella nuova sede di viale D'Annunzio 15. Dal confronto con la scuola è, infatti, emersa la richiesta di avere a disposizione della scuola anche gli spazi del terzo piano di Viale d'Annunzio, così da garantire spazi didattici aggiuntivi.

Tale posticipo permetterà di completare gli interventi richiesti per l'adeguamento degli spazi al terzo piano e contestualmente di tutto il sistema di prevenzione incendi, necessario per la completa messa a norma dell'edificio scolastico.

Allo stesso tempo, il posticipo permetterà di andare incontro alla richiesta di realizzare attività di ambientamento e conoscenza della nuova struttura da parte della comunità scolastica.

La richiesta di tempo per l'ambientamento è stata avanzata alla nostra Amministrazione sia dalla Scuola che dalle famiglie che da diverse realtà del terzo settore, e potrà essere quindi accolta, permettendo una serie di attività in viale D'Annunzio a partire già dall'inizio dell'autunno, sia con le classi già formate - e il corpo docente - che con le famiglie e gli studenti che vorranno visitare la scuola in previsione delle iscrizioni per l'a.s. 2023/2024.

Sarà altresì possibile concordare l'organizzazione degli arredi interni che il Comune ha provveduto a destinare alla nuova scuola e provvedere in modo progressivo allo spostamento del materiale di archivio della scuola.

Contestualmente, è stato richiesto il posticipo del termine per la riconsegna dei locali di via Vivaio al 31.12.2022, data entro cui sarà quindi necessario aver completato il trasferimento e l'attività didattica riprenderà per tutte le classi dopo la pausa natalizia nel nuovo plesso di viale D'Annunzio.

Restiamo a disposizione per concordare, con chi Lei ritiene più opportuno, il percorso di accompagnamento al trasferimento, insieme agli uffici comunali.

La ringrazio per la collaborazione e Le chiedo di dare la più completa informazione di tali decisioni alle famiglie degli alunni e delle alunne iscritti, nonché al personale docente e non docente.

Cordialmente,



Anna Scavuzzo

Vice Sindaco

Assessore all'Istruzione

Allegato 3 al verbale del CdI SMS per ciechi di Via Vivaio del 30.06.2022



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE PER CIECHI

Via Vivaio, 7 – 20122 Milano Tel. 02/88440334

e-mail: [mimm11300b@istruzione.it](mailto:mimm11300b@istruzione.it) [mimm11300b@pec.istruzione.it](mailto:mimm11300b@pec.istruzione.it)

[www.scuolavivaio.edu.it](http://www.scuolavivaio.edu.it) - codice fiscale 80128150150 - Distretto 74



Anna Scavuzzo  
Vice Sindaco e Assessore  
all'Istruzione di Milano

e p.c. Augusta Celada  
Direttore Generale dell'Ufficio  
Scolastico Regionale per la Lombardia

Yuri Coppi  
Dirigente Ufficio Scolastico  
Territoriale di Milano

Massimo Chiais  
Presidente  
Associazione Scuola Vivaio

Gentilissima Vice Sindaco e Assessore all'Istruzione Anna Scavuzzo,

La ringraziamo per la Sua lettera del 24 giugno u.s. di cui abbiamo preso buona nota e che provvederemo a condividere con la comunità scolastica, quanto alla Sua decisione di rinviare, alla fine di dicembre, il prospettato trasferimento della SMS per Ciechi di Via Vivaio nello stabile di Viale D'Annunzio.

A tale riguardo, per correttezza nei confronti di tutti i soggetti coinvolti (in particolare, di coloro che non hanno partecipato ai nostri incontri, ma sono interessati dall'esito di questa vicenda) e, prima ancora, per dovere di verità, dobbiamo tuttavia fare alcune precisazioni.

La posizione che abbiamo espresso, come istituzione scolastica, sul trasferimento della scuola in Viale D'Annunzio, in occasione dell'incontro del 20 giugno u.s., da Lei richiamato nella lettera del 24 giugno u.s., è chiaramente rappresentata nel verbale di incontro che Vi abbiamo trasmesso in data 22 giugno, che ribadisce, peraltro, quanto da noi già affermato, con dovizia di argomentazioni, nei precedenti incontri.

Per quanto ci riguarda, il contenuto di tale verbale fa fede su quanto in esso rappresentato e deve intendersi qui richiamato. Ad ogni modo, su alcuni punti specifici della Sua lettera del 24 giugno u.s., desideriamo segnalare quanto segue.

1. Non c'è stata, da parte nostra, alcuna istanza di rinvio del trasferimento della scuola in Viale D'Annunzio alla fine di quest'anno. La decisione che Lei ha preso, in ordine a tale rinvio, prescinde, dunque, dall'accoglimento di una siffatta istanza, che non è mai stata formulata. Al contrario, come più volte ribadito, l'istituzione scolastica da noi rappresentata ritiene che l'immobile di Viale D'Annunzio sia assolutamente inadeguato a soddisfare le esigenze della "Vivaio" e ad accoglierne il progetto educativo, e che il trasferimento della scuola in quello stabile non debba, di conseguenza, avvenire. In altre parole, il problema non risiede nel concedere un

breve rinvio per il trasferimento della scuola in Viale D'Annunzio, bensì nel voler imporre alla scuola un trasferimento in una sede che essa ritiene oggettivamente inadeguata sul piano strutturale. A questo si aggiungono, ma come aspetto ulteriore, gli elementi di non conformità a norma dello stabile di Viale D'Annunzio e le sue carenze sul piano della sicurezza e delle certificazioni segnalate anche dai Vostri uffici.

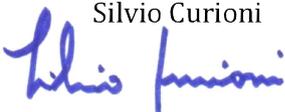
2. Analogamente a quanto sopra, non c'è nemmeno stata, da parte nostra, una richiesta di spazi al terzo piano, che non risolverebbero, comunque, il problema dell'inadeguatezza dello stabile di Viale D'Annunzio ed anzi, in una certa misura, paradossalmente, lo aggraverebbero.

3. Non c'è stata, infine, da parte dell'istituzione scolastica che rappresentiamo, alcuna richiesta di un programma di ambientamento a cui assoggettare i ragazzi fragili, nell'ottica del prospettato trasferimento, e nemmeno ci risulta che tale richiesta sia stata formulata dalle famiglie di quei ragazzi o da realtà del terzo settore. Al contrario, dobbiamo riferire che il piano di ambientamento che, di Vostra sponte, avete proposto alla scuola, e che è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio d'Istituto e dei genitori interessati è stato da questi fortemente criticato nel merito, nel metodo e, più ancora, nelle sue finalità, volte più che altro a far sì che quei ragazzi accettino di buon grado un trasferimento che, in realtà, causerebbe loro grandi disagi.

Da ultimo, ci risulta che pendano, nei confronti dell'Amministrazione Comunale, in ordine al trasferimento della scuola in Viale D'Annunzio, due ricorsi al TAR Lombardia ed una azione, dinanzi al Tribunale di Milano, per condotta discriminatoria *ex* L. 67/2006, che suggerirebbero, forse, per evidenti ragioni di opportunità, una sospensione di qualsiasi trasferimento, fintanto che le relative Autorità Giudiziarie non si saranno pronunciate nel merito.

L'occasione è lieta per inviarLe i nostri migliori saluti.

Il Presidente del Consiglio di Istituto

Silvio Curioni  


Il Dirigente Scolastico

Laura Lucia Corradini